



Domenica

numero 1

**Rencontres
internationales
de jeunes
révolutionnaires**

**International
revolutionary
youth Camp**

**Campamentos
internacionales
de jovenes
revolucionarios**

**Internationalt
revolutionart
ungdomslager**

**Acampamento
de juventude
revolucionario
internacional**

**Campeggio
giovani
internazionale
rivoluzionario**

**Internationaal
jongerenkamp**

**Internationales
revolutionäres
Jugendlager**

Bienvenue au camp ! Welcome to the camp ! Bienvenidos a los campamentos ! Benvenuto al campo!

Il campo internazionale dei giovani della IV internazionale è l'unico evento di questo tipo al mondo. Durante una settimana, centinaia di militanti venuti da più di 20 paesi scambieranno e discuteranno sulle loro sperienze di lotte. I capitalisti attaccano, sotto forme diverse, i diritti dei lavoratori e dei popoli del mondo intero: distruzione degli acquisti sociali, ribasso dei salari, precarietà dei lavoratori dipendenti, guerre, occupazioni militari... Le riunioni internazionali di giovani sono un evento che

permette di discutere della risposta a una scala internazionale, dell'inversione di questo sistema e della costruzione di un'altra società.

Il campo è anche per noi l'occasione di provare a mettere in pratica alcune delle nostre idee, anche se siamo coscienti che non è possibile costruire il socialismo in un solo camping, proviamo ad organizzare principi d'autogestione, i compiti sono distribuiti ed assunti collettivamente. Proviamo anche a costruire altre relazioni tra la gente che quelli della

società capitalista. Proviamo a togliere le relazioni di concorrenza, d'oppressione dovuta alla tua nazionalità, al tuo genere, alla tua sexualità... proviamo a costruire legami di solidarietà, di rispetto e d'amicizia.

Quest'ultimi anni il sistema capitalista conosce un'inflessione delle crisi ma anche una risalita delle resistenze in particolare nella gioventù (scioperi massicci, resistenze alle occupazioni militari...). Alcuni paesi in America latina, in particolare in Venezuela, conoscono anche situazioni o processi rivoluzionari. La questione dell'attualità della rivoluzione si pone oggi in modo concreto ed immediato. La sfida per i rivoluzionari è di discutere sulle condizioni concrete nelle quali potrebbe essere realizzata un'inversione di questa

società. Dobbiamo discutere di quale strategia potrebbe rendere possibile la conquista del potere da parte dei lavoratori e l'inversione della società capitalista.

Infatti queste due questioni che sono state scelte come tema principale di discussione delle 24e riunioni internazionali di giovani, le questioni centrali essendo la strategia rivoluzionaria e, in base al bilancio delle diverse sperienze internazionali, la questione della costruzione di organizzazioni per prendere il potere e trasformare questa società.

Buon campo a tutti! La rivoluzione sarà mondiale! Evviva la quarta internazionale!

Programma del giorno

8. colazione

9. Riunioni di delegazione
compiti, presentazione del giorno

9.30 Forum
La mondializzazione capitalista e le sue conseguenze

11.30 Formazione
marxismo ed ecologia

12.30 pranzo spazio donne, spazio LGBT

14. Seminari pratici

15. Riunioni interdelegazione

16.30 Workshop: mondializzazione ed ecologia

- Lotte ecologiche locali
- Neo-Fascismo e movimenti sociali di estrema destra
- Marxismo e questione nazionale
- Immigrazione ed Europa fortezza
- Il cambiamento climatico
- Razzismo e discriminazione razziale
- Precarietà e conseguenze per il mercato del lavoro
- Repressione dei movimenti sociali
- Processo di Bologna
- Privatizzazione dello Stato sociale

19. Riunioni di delegazione

20. Pranzo

21.30 Meeting solidarietà internazionale

- Filippine
- Venezuela/America latina
- Mali/Africa
- Russia

PS: Se vuoi proporre un articolo al giornale, aiutare alla traduzione, non esita a parlarne al segretariato che lo indicherà come fare!

Presentazione del giorno

Dopo la riunione d'introduzione di ieri sera, il giorno d'oggi è messo sotto il segno della mondializzazione capitalista e dell'ecologia. Si tratta di cominciare il campo con una visione degli attacchi attuali del capitalismo e delle sue conseguenze sulle nostre vite e sullo stato del pianeta. È il senso del forum di questa mattina sulla mondializzazione capitalista e le sue conseguenze. Questo forum ci darà una visione globale delle forze nemiche.

I seminari del giorno permetteranno di approfondire i vari attacchi della borghesia: le riforme dell'istruzione, la precarietà al lavoro, le privatizzazioni, l'immigrazione... I seminari parleranno anche delle conseguenze che quest'attacchi hanno sulle nostre vite: l'ecologia, il razzismo e le discriminazioni razziale, l'aumento dell'fascismo...

La formazione di questa mattina sarà su «marxismo ed ecologia», poiché l'ecologia non è una lotta secondaria per noi. Al contrario: la distruzione dell'ecosistema del pianeta è una conseguenza diretta dell'eccessivo sfruttamento capitalista. Esigere una migliore gestione delle risorse naturali, una diminuzione dei rifiuti, la sospensione del nucleare, ecc., vuol dire chiedere direttamente un cambio radicale del modo di produzione, vuol dire attaccarsi al cuore del sistema.

Il meeting di questa sera sarà sulla solidarietà internazionale, con compagni venuti dalle Filippine, da Sudamerica, da Africa e dai paesi dell'Est. Questa riunione sarà un primo spazio di scambio sulle lotte dei vari paesi. Potremo andare più lontano nelle nostre conoscenze reciproche negli incontri interdelegazione ed i momenti informali di discussione nel corso della settimana.

Cos'è questo giornale?

Questo è il primo numero del quotidiano dei 24e incontri internazionali di giovani. Il giornale esce la mattina (che c'è di meglio che di leggere il suo giornale bevendo un buon caffè!) ed è disponibile in quattro lingue (francese, inglese, castigliano ed italiano)! Proveremo a dare una spiegazione dello svol-

gimento di ogni giorno, ed anche l'orario del giorno. Parleremo anche di alcuni temi che ci sembrano importanti nel campo. Nel corso della settimana, ogni delegazione internazionale avrà uno spazio per presentarsi, in modo da conoscersi meglio. Oggi, Tocca alla delegazione francese.

Presentazione della delegazione francese

La delegazione francese è composta da un po' più di 200 militanti e amici delle gioventù comuniste rivoluzionarie e della lega comunista rivoluzionaria. La LCR è l'organizzazione francese della quarta internazionale. È una delle più grandi organizzazioni rivoluzionarie in Europa. In Francia, il governo che ha appena accettato al potere ha alla sua testa N. Sarkozy: il suo obiettivo è di distruggere l'essenziale degli acquisti sociali guadagnati dai lavoratori da decenni. Dal punto di vista della classe dirigente, la Francia è in ritardo nell'applicazione del programma neolibere-

rale che subiscono i giovani ed i lavoratori nel mondo. Questa difficoltà ad organizzare questo loro progetto viene dalla combattività sociale relativamente forte rispetto agli altri paesi europei. Questa combattività si è anche espressa durante la campagna elettorale con la lotta esemplare degli operai di PSA, che riprendevano nella loro lotta le rivendicazioni del nostro programma elettorale. Il punto d'appoggio fondamentale per noi è l'esistenza di una nuova generazione militante: movimento dei licei nel 2005, sollevamento dei quartieri popolari, movimento contro il CPE... Migliaia

di giovani hanno una esperienza di lotta radicale in opposizione a questo sistema. Con il CPE, la gioventù ha dimostrato il suo ruolo fondamentale nella lotta di classe: era posta la questione dello sciopero generale e della partenza del governo, e si è dimostrato che era la lotta che pagava.

La sfida per noi, in una situazione in cui la relazione di forze è sempre chiaramente sfavorevole, è di convincere questa nuova generazione che occorre organizzarsi per invertire questa società. Non è facile: le sconfitte degli anni precedenti, la

debolezza del movimento operaio o la sfiducia che esiste rispetto alla politica pesano. Ma nuove lotte si inizieranno fin dal rientro, tenderemo di favorire un confronto dei giovani e dei lavoratori con il governo, pur avanzando sulla necessità di organizzarsi.

È il compito che si danno le ICR, organizzazione di gioventù della LCR. La nostra corrente può svolgere, molto specialmente nella gioventù, un ruolo significativo nella battaglia che inizia.

I seminari pratici

Nella società che vogliamo costruire, non ci saranno più separazioni tra il lavoro manuale ed il lavoro intellettuale. Tutti faranno un po' dei due. Al campo, è un po' simile. Non ci sono solo seminari teorici, che permettono di approfondire una questione particolare nel tema del giorno, ma anche dei seminari pratici, che durano tutta la settimana.

Quest'anno, i seminari pratici riguardano il teatro (con lo scopo di giocare alla fine del campo), un gruppo di cantanti (per imparare tutti i canti rivoluzionari), il hip-hop (per farne dei canti più moderni...), un seminario graffiti (per avere dei bei striscioni), un seminario sull'autodifesa ed un seminario servizio d'ordine. Questi seminari si svolgeranno tutta la settimana dalle 2 alle 3 (eccetto mercoledì, giorno dell'escurzione). Quindi vieni e partecipa a uno di loro...



Tempo

Nuvole sparse

Max. 26°C

Min. 16°C

Spazi donne e LGBT

Due spazi specifici esistono al campo, lo spazio donne, non misto e quindi riservato alle donne, e lo spazio LGBT (Lesbo, Gay, Bi, Transessuale). Sono luoghi di dibattiti e di scambi tra compagni/e. Si trovano in uno spazio distinto, delimitato, per permettere di estrarsi un po' più della pressione della società. Infatti, anche nel campo, gli schemi di oppressione esistono ed influenzano il nostro modo di riflettere, discutere, considerare gli altri. Nello spazio donne si svolgono le assemblee generali non miste e diversi seminari. È anche un luogo dove le compagne possono discutere tra di loro di questioni o di problemi

che preferiscono affrontare subendo meno pressione sociale (legata a schemi d'autorità, della sovranità, di morale borghese, di pregiudizi...). È anche in questo spazio che è preparata la festa donne (decorazione, sketches, dibattiti, svolgimento della sera...), non misto anche. Nello spazio LGBT, che non è riservato soltanto alle LGBT, dibattiti, seminari (massaggi in particolare) sono organizzati. Qui ancora, lo spazio è un luogo privilegiato di discussioni, di scambi di esperienze, oltre alla pressione sociale omofoba che non scompare purtroppo completamente al campo. Certamente, auspichiamo che tutt-

quello che è possibile in questi spazi lo sia anche in tutto il campo, che scambi abbiano luogo tra gli spazi ed il resto del campo. Ma, se ci battiamo per un ideale, siamo così coscienti che tutto non è possibile immediatamente nella società così com'è oggi, e che occorre organizzare forme particolari per tendere verso quest'ideale. La lotta specifica delle donne e delle LGBT non è concorrente o contraddittoria con la lotta delle classi, ma ne fa strettamente parte.

Essere compagni/e...

Essere rivoluzionario è rendersi conto a quale punto il mondo è brutto. È tentare di comprendere i meccanismi d'oppressione: decostruire ciò che si subisce e rafforzarsi per essere domani più liberi che oggi e più efficaci nella battaglia contro il capitalismo. Combattere le oppressioni che ci toccano in primo luogo, per comprendere meglio come il sistema funziona e bloccare gli ingranaggi, militare insieme per trasformare la realtà. Ma essere rivoluzionario è anche fare un lavoro su di sé per combattere i meccanismi di oppressione introiettati fin dalla nostra infanzia. Dunque fermare le logiche normative ed oppressive. Non siamo le madri dei nostri compagni e non dobbiamo riprodurre il moralismo che imperversa nella società contro i giovani: «non fare questo, non fare quello...» ma cercare di convincere con argomentazioni politiche.

Pettegolezzi non hanno posto al campo, infatti, anche involontariamente, tali discussioni implicano che ci si senta in diritto di giudicare il comportamento dei compagni. Non è possibile sperimentare liberamente sapendo di essere osservati e giudicati.

Essere marxista, è pensare che tutto ciò che ci circonda è in mo-

vimento costante. È pensare che il nostro livello di comprensione evolve in funzione del nostro vissuto e delle nostre esperienze. La sfida è che ciascuno sia capace di analizzare ogni situazione, che ciascuno possa formare le sue posizioni politiche.

Cio è possibile solo attraverso l'interazione e lo scambio con gli altri. Si tratta dunque di combattere ogni comportamento settario e dogmatico. Nessuno detiene la verità (assoluta?). Non è il numero di libri che si è letto (o no) che fa sì che si abbia ragione, ma il fatto di rimettere sempre la propria analisi e le proprie posizioni in causa, provandole nelle nostre pratiche quotidiane ed apprendendone altre. Come diceva Marx *: «si devono rispettare i propri compagni, si ha anche molto ad apprendere da loro!» Abbiamo tutti un posto al campo e le discussioni sono tanto più interessanti se vi partecipiamo tutti!

* Strategie di controllo o «amicizia» réactionnaire, 1851

Notizie dall'esterno...

- L'ultimo libro di Harry Potter è uscito in inglese. La fine del romanzo si trova su Internet : <http://forum.forumactif.com/Divers-c6/Discussions-Generales-f5/Harry-potter-7-Dumbledore-est-mort-ou-non-t115001-210.htm>
- il governo francese continua la sua sessione parlamentare straordinaria (estiva)... Sarà dura al rientro!

Sesso al campo

500 giovani rivoluzionari da tutta l'Europa riuniti in un luogo chiuso in piena estate. Prendere del piacere? Ne hai voglia ma non sai ancora come ciò avverrà, se le relazioni etero saranno meno impregnate di sessismo che nella vita di tutti i giorni. Siamo tra rivoluzionari!

Io prendo l'AIDS se voglio!

Per relazioni soddisfacenti ed per il provare il massimo del piacere senza dubbi né rischi, esistono atteggiamenti sessuali. Il primo elemento è di combattere i preconcetti che il sistema politico ha inculcato nelle nostre teste, fin in fondo. Per ciò è importante parlare di sesso il più liberamente possibile: conoscere i propri desideri, discuterne e capire che il sesso è anche politica... in pratica aprire la propria mente contemporaneamente al proprio ano.

Il preservativo è il solo mezzo per fermare l'AIDS. Ben lubrificato,

potrà entrare in qualsiasi orifizio in funzione dei desideri. Si potrà metterlo con le mani o la bocca.

Il preservativo femminile è costituito da una materia che trasmette molto più il calore del lattice. Non c'è quasi alcuna possibilità che si rompa ed il suo anello esterno sfregghi il clitoride (hmmmmmm!). Basta metterlo ed attendere 30 min che esso si fissi. Ed si è pronti per 8h di piacere!

Per leccare un culo o una passera in tutta tranquillità, basta utilizzare una diga (rettangolo di lattice da applicare con gel) o un preservativo tagliato nel senso della lunghezza, applicare la parte lubrificata sulla vagina o l'ano. La mette sulla zona tanto desiderata con un po' di gel tra esso e l'orifizio ed è fatta: le nostre lingue allenate di militanti possono essere utilizzate diversamente. Ovviamente, un preservativo per orifizio e per

partner.

E se non ho voglia di farlo? La liberazione sessuale non è organizzare una contro-norma dove tutti scopano insieme. È rispettare i propri desideri ed i desideri degli altri. Si può non avere voglia di farlo e aver voglia di costruire altri rapporti che quello di seduzione. Si può volere riservare la propria passera alle proprie dita. Come ha detto Marx *: «quando, come, con chi e in quanti : sono io che so se ho voglia o no; sono io che decido se lo faccio o no!

* Dialettica della sodomie e grande barba umida, 1871